



“PROSSIMA DESTINAZIONE: LA RIOJA”



La Rioja, terra di contrasti, della valle e la Sierra, delle rive e profonda gole, amalgama di colori, di sorprendenti paesaggi colorato da stazioni, con tonalità in autunno mostra il suo massimo splendore: rosso, ocra, gialli, quando le viti attende di essere raccolti.

Paesaggio guardato, dall'alto per il **Monte San Lorenzo**, per boschi di Los Cameros o per codesto privilegiato posto per esplorare dall'alto la natura: il **Parque Regional de Cebollera**. Panorama e scenario, che a la Bassa Rioja fa tornare indietro nel tempo più di 120 milioni di anni, per scoprire l'impronta unica del passo dei dinosauri per queste terre.



Città d'obbligo di La Rioja è **San Millán de la Cogolla** e suoi Monasteri di **Suso e Yuso**, dichiarati Patrimonio dell'umanità e riconosciuti come "la culla dell Castellano". Tra loro mure, nel suo importante scrittorio, essi sorsero le prime testimonianze della romanza spagnola, nelle cosiddetta **Glosas Emilianenses**, nel secolo XI. E molto vicino nacque il primo poeta nella lingua spagnola, **Gonzalo de Berceo**, che, nel monastero di Suso cominciò a scrivere le suoi opere.

Questo incontro con la storia spruzza La Rioja dei monasteri, chiese, castelli, murata popoli, che consentono immerso nelle radici di questa terra e sbudellare il passato.

Terra che si scioglie il suo nome con il prodotto che ha concesso fama a livello mondiale: **IL VINO**. A La Rioja, il vino è passione, è la cultura, è arte nella sua elaborazione ed è orgogli di un prestigio bene meritato. Essere una zona privilegiata per la coltivazione della vite, la profonda tradizione ereditata, tuttu questo fanno che ogni bottiglia di La Rioja tesaurizzi una qualità con una vocazione ad essere condivisa.



Visitare alcune delle famose cantine riojanas, addentrarsi nella magia dei sua profondità, percorrere la penombra, staticità e silenzio di suoi sale di barili e la degustazione di un gran vino è un'esperienza che non si puo rinunciare. I vini giovani o allevati, conformano un perfetto unione con una gastronomia che ha saputo rispettare il tradizionale sapori. Una cucina basata sull'eccellenza dei suoi ortaggi con il típico sapore di alcuni piatti della Rioja come patate con chorizo, caparrones o le costolette d'agnello con sarmiento.





Logroño, il suo capoluogo, città di accesso e accoglimento, la sua adesione alla **Ruta Jacobea**, i secoli di transito di pellegrinaggio hanno fatto sapere essere cammino. Una città di 142.000 abitanti, abbastanza piccolo da essere confortevoli camminare intorno e conoscere; abbastanza grande da offrire tutti i tipi di servizi.



Una città moderna, cassettone, calma e sicura. Con una forza e vitalità riflettente nella sua vita notturna, nella sua vocazione di città commerciale, nell'indelebile ricordo, che lascia in un visitatore una cucina che adorano il vino in ogni angolo.

Nel suo centro storico, strade come **Laurel** o **San Juan** sorprendono e dimostrano come Logroño ha fatto del godimento uno della sua identità.

Ebbene, con questo accogliente, interessanti e affabile panorama, il consiglio di amministrazione ha deciso di organizzare il prossimo **Congresso Annuale** in questa bella comunità, stabilendo a Logroño la sede del stesso, il quale sarà dal **30 marzo al 2 aprile** 2011.

Avremo la possibilità di godere di attraenti presentazioni e avvincenti relazioni nella sobria, elegante e rotondo **Palacio de Congresos "Riojaforum"**, situato nel parco della Ribera del Ebro, in un'area di facile accesso, che evoca, da il suo nome, spazio da riunione, foro aperto per contenere gli interessi e le illusioni; foro pubblico capace di accogliere i più vari eventi.



Potremo, nel prossimo congresso, combinare interessanti spiegazioni e impostazioni con giorni di cultura e svago, tenendo opportunità per una visita alle cantine franco-spagnolo, risultato indiretto di uno dei più disgraziato episodi nella storia del vino dalla Francia. Durante



la seconda metà del XIX secolo un flagello della fillossera rovinò quasi interamente dai vigneti della Francia questo motivò che viticoltori di Bordeaux, regione caratterizzata per la elevata qualità dei loro vigneti e nella tradizione delle sviluppo di alcuni vini di

prestigio universale, si trasferirono nel nostro paese cercando di terreni e climi adatto in cui proseguire con la elaborazione dei vini che avessero già fatto essere riconosciuto a livello mondiale. La Rioja fu la terra scelta. Ad importanti fattori come una terra eccellente per la coltivazione della vite e un clima che incorpora la benefica influenza del Mediterraneo e l'Atlantico, si univa la preoccupazione del suo popolo dalla tradizione e per una cultura ancestrale del vino dove c'è sempre attuale la varietà autoctona di una delle regioni naturali meglio definita dalla penisola iberica. Tutti questi motivi convinseron Frederick Anglade Saurat



della firma "Anglade" di Bordeaux per fondare nel 1890 insieme con associati spagnoli, Cantine franco-spagnolo. Consiglieri come il Conte di Venancourt, Alejo Lepine, Vicente Rodriguez Paterna, il conte di Romanones o A. Dupeyron appartennero ai primi consigli di amministrazione.

O a conoscere il **Museo della Cultura del Vino "Dinastia Vivanco"**, situato in un ambiente paesaggistico e storico unico nel cuore delle vigne e della Cantina della famiglia Vivanco. Esso offre la possibilità di scoprire un mondo eccitante: il vino, come nasce, come si fa e il suo simbolismo religioso, culturale e artistico. Il Museo mostra la coltivazione della



vite, il raccolto, delle tecniche per fare il vino, i lavori in cantina attraverso un'importante serie di oggetti etnografico. Una preziosa raccolta archeologica e artistica evoca il ruolo del vino nei riti religiosi di diverse culture e



nell'ispirazione che gli artisti hanno trovato in questa bevanda nel corso della storia. Inoltre, nel esteriore si può visitare una rappresentanza delle varietà di ceppi di Spagna e del resto del mondo.

Anche deve visitare i **Monasteri di Suso e Yuso**, situati a San Millán de la Cogolla, nel valle del fiume Cardenas, un affluente del fiume Najerilla, nel pedemontano della Sierra della Demanda. **Il Monastero di Suso**, il di sopra, sorse dall'le grotte che

abitavano gli eremiti discepoli di san Millán, nel S. VI. Successivi ampliamenti che divenne quelle grotte in cenobio e in monastero può essere visto in diversi stili architettonici che erano sovrapposizioni tra s. VI e X: visigotico, mozarabo e romanico. L'importanza culturale di Suso si manifesta nella raccolta dei manoscritti e codices che sono venuti fuori del suo escriptorio, uno dei più famosi del Medioevo in Spagna, il luogo in cui sorge la dimostrazione scritta più



antica della Lingua Spagnola. **Il Monastero di Yuso**, il sottostante, è stato costruito per ampliare il di Suso in X. XI, distacca da grandi dimensioni. È stato costruito nel s. XVI, XVII e XVIII e permette di combinare diversi stili: rinascimentale e barocco principalmente. Conserva abbondanti tesori artistici nel suo museo e si deve

recensire la biblioteca e il archivio.

Tempo per l'ozio e la conoscenza dei custome locale è imprescindibile, potendo godere dei singolare **"Pinchos" della strada Laurel**, conducendo un tour da "il sentiero degli elefanti", in cui non potete trovare gli elefanti, ma nessuno si può liberare di prendere una buona "trompa". A differenza delle altre strade in alcune città questo tour ha diverse particolarità:



- Ogni bar ha una o due specialità gastronomiche. Anche tra i logroñeses è noto al bar per loro specialità. Questi "pinchos" può essere elaborati con un unico ingrediente basico o sono tapas " di autore" con vari ingredienti.

- La strada è molto vivace e non è difficile finiré perso tra la gente. E' consigliabile suggerisce un possibile percorso e commentare con i colleghi di "hazaña".

- Nonostante il fatto che c'è un bar ogni due metri, non deve essere confuso, " La Laurel" non è un'area soltanto per bere e si trova nel cuore della capitale Riojana.

Per fine questo grande evento faremo la nostra tradizionale **Cena di Gala nel Rioja Electra Gran Casino**, situato nel vecchio cuore logroñés, è testimone di eccezione del passaggio dei pellegrini nel suo cammino verso Santiago. Suoi ottimi installazioni, fanno di convertire in appuntamento d'obbligo per logroñeses e stranieri. L'edificio che ospita, è stato completamente ristrutturato e si ha recuperato nell'interno alcune cantine del secolo XVI e qualche archi del secolo XII che adesso decorano la facciata. Di tutto questo, l'edificio è stato riconosciuto dal governo di La Rioja come punto di interesse turistico.



Per tutto questo si è arrivati a diversi accordi con due alberghi, da indubitabile qualità, e prossimi al Palazzo dei Congressi "Riojaforum", in cui puoi effettuare la prenotazione, senza molto ritardo, poiché le infrastrutture alberghiere di Logroño non offrono stabilimenti di grandi capacità, in modo che la difficoltà di loro può derivare da non effettuati con sufficiente premura.

- Hotel AC La Rioja **** - C/ Madre de Dios, 21 – 23 – 26004 Logroño (La Rioja). Tel. +34 941 272 350 – aclogrono@ac-hotels.com

. Camera doppia uso individuale, alloggio e colazione --- 80,00 € + 8% iva

. Camera doppia, alloggio e colazione --- 87,20 €

In entrambe le opzioni è inclusa nel prezzo l'uso della piscina riscaldata, centro fitness, bagno turco, sauna e mini-bar.



- Hotel F&G Logroño *** - Avda. Viana, 2-6 – 26001 Logroño (La Rioja) – Tel. +34 941 008 900 – reservas.logrono@fghotels.com

. Camera doppia uso individuale, alloggio e colazione --- 65,00 € + 8% iva



. Camera doppia, alloggio e colazione --- 70,00 €

In entrambe le opzioni è inclusa nel prezzo l'uso del Spa, sauna e della palestra.



Presto sarà ampliato le informazioni rispetto a il Congresso annuale, dove documenti professionisti e relatori rappresentante si combinano con giorni di cultura e divertimento, in cui potere scambiare opinioni con il resto dei colleghi assistenti.

Speriamo per salutare personalmente in La Rioja!